

Intervista a Marina Carobbio Guscetti, la nuova presidente di *palliative ch*

Marina Carobbio Guscetti, Consigliera agli Stati e medico ticinese, ha assunto l'incarico di presidente di palliative ch il 1° giugno 2020. In quest'intervista parla dell'importanza delle cure palliative in Svizzera e delle sfide che l'associazione dovrà affrontare in futuro.

Cosa attende con più entusiasmo nel suo nuovo mandato di neo-eletta presidente di palliative ch?

Non vedo l'ora di portare avanti il tema delle cure palliative a livello politico e di impegnarmi attivamente in questo settore così importante per la società. La mia attività politica in campo sanitario e la mia precedente attività di medico nell'ambito della medicina palliativa, mi hanno resa particolarmente sensibile a questo tema. Ecco perché un'offerta completa di cure palliative per i malati gravi e colpiti da malattie croniche mi sta particolarmente a cuore.

Mi rallegro anche della collaborazione con le persone attive in *palliative ch*. Fin dal mio primo mese di presidenza ho potuto constatare l'enorme potenziale di conoscenze e competenze specialistiche. La volontà di utilizzare queste esperienze per gli obiettivi e gli interessi dell'associazione è tangibile. L'ho percepito in modo molto positivo.

Come valuta l'importanza delle cure palliative nel sistema sanitario svizzero?

Naturalmente, considero le cure palliative di primaria importanza. In Svizzera, tuttavia, questo settore è poco conosciuto e occupa ancora poco spazio a livello politico. Va ricordato che le cure palliative non riguardano solo la cura delle persone affette da cancro. Sono anche particolarmente importanti e necessarie anche per le persone con malattie croniche. A ogni persona in Svizzera deve essere garantita autodeterminazione e dignità nella fase finale della vita.

In futuro, l'accesso alle cure palliative per tutte le persone che ne hanno bisogno deve assolutamente essere migliorato, non solo negli ospedali ma sempre più anche nelle cure ambulatoriali. La sensibilizzazione alle cure palliative, in particolare tra i medici di famiglia, è importante.

In molti ambiti, la fatturazione delle cure palliative è ancora non sufficientemente garantita. Per una buona presa a carico è essenziale che le prestazioni mediche e soprattutto le prestazioni specialistiche di altri gruppi professionali in questo ambito siano coperti. L'approccio interdisciplinare nelle cure palliative è essenziale per il benessere dei pazienti. Deve pertanto poter essere rimborsato.

Secondo lei, quali sono le esigenze alle quali *palliative ch* deve rispondere per poter affrontare le sfide dei prossimi anni?

Sono convinta che *palliative ch* avrà un ruolo importante nel sistema sanitario svizzero. Le fondamenta sono state poste negli ultimi anni, ma *palliative ch* dispone ancora di un grande potenziale di sviluppo. Il tema delle cure palliative, e quindi il ruolo di *palliative ch* in quanto associazione, acquisiranno ulteriore terreno con l'evoluzione sociale e demografica dei prossimi anni, sia a livello sociale che politico, in tutta la Svizzera. È molto importante che *palliative ch* sia presente in tutte le regioni del Paese.

L'offerta e i servizi dell'associazione mantello a livello nazionale e delle sezioni a livello regionale sono fondamentali per ancorare le cure palliative a livello sociale e politico. Esse devono inoltre essere adattate ai bisogni e alle esigenze delle persone malate e delle loro famiglie, nonché dei professionisti competenti.